

ANDRIA

Appello a far luce sul rapimento e omicidio Moro

Nuovo appello durante incontro del Pd

● **ANDRIA.** Il Partito Democratico di Andria ritiene necessario che si torni a cercare di far luce sul rapimento (marzo 1978) e sull'uccisione (maggio dello stesso anno) di Aldo Moro.

Ha avuto un notevole seguito e partecipazione, presso la sala convegni della biblioteca comunale «Ceci», l'incontro promosso dal Partito Democratico di Andria finalizzato, appunto, a dibattere su «Chi e perché ha ucciso Aldo Moro?».

Tra i relatori: il vicepresidente del Pd alla Camera dei Deputati, **on. Gero Grassi** (deputato pugliese già sindaco di Terlizzi, promotore dell'iniziativa per una nuova commissione d'inchiesta), **Carlo Maria Capristo** (procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani), **Giuseppe Tiani** (segretario generali **Siap**) e **Ruggerio Mennea** (consigliere regionale del Pd). L'incontro è stato introdotto da **Lorenzo Marchio Rossi**, capogruppo consiliare Pd ad Andria ed organizzatore dell'iniziativa.

«Far luce sui buchi neri della vicenda del più grave omicidio politico della Repubblica. È questo che il Pd intende perseguire in merito alla strage di via Fani e sull'omicidio di Aldo Moro - ha spiegato Maria Carbone, segretaria cittadina del Pd - La nuova gestione Renzi ha portato alla nomina di una Commissione d'inchiesta finalizzata a fare chiarezza sull'uccisione di uno dei più grandi statisti che l'Italia abbia mai avuto. La gente ha voglia di una politica nuova e, il modo di interpretare anche questi casi, che in passato sono stati bui e

nebulosi, è un buon segnale di cambiamento anche per Andria, pronta a dare un nuovo apporto alla politica».

Durante il convegno, è stato presentato un sunto di 350 pagine sulle 800mila che rappresentano le carte del processo Moro. Si è parlato dei punti oscuri circa l'ultima settimana del sequestro del presidente della Dc, e sull'ipotesi (tutta da verificare, naturalmente e rigorosamente) che possa esserci stata una cessione del rapito da parte delle Brigate Rosse a soggetti terzi. Ci si è soffermati anche sulle mancate estradizioni dei due latitanti accusati dell'uccisione di Aldo Moro.

«Pagine di citazioni - ha aggiunto Carbone - documenti, relazioni per il Parlamento, sentenze, tutto materiale sul quale si è discusso. Il dossier presentato dall'on. Gero Grassi raccoglie tutti i nodi che ben 5 processi non hanno sciolto, lasciando sulla triste vicenda ancora profonda incertezza. Si farà mai luce sull'uccisione di Moro? Crediamo che sia un'esigenza della nostra Repubblica sgombrare il campo da qualsiasi dubbio sulla vicenda. Tutta questa storia ha ancora dei coni d'ombra malgrado siano passati 36 anni. Siamo convinti che, con l'iniziativa di declassamento dei segreti da parte della Presidenza del Consiglio, qualcosa in più riusciremo a scoprirla. La verità, anche a distanza di parecchi anni, dev'essere coltivata e raggiunta. E da Andria lanciamo la richiesta di un fattivo impegno in tal senso, per vederci chiaro in quelli che sono stati gli anni bui della Repubblica italiana». [m.pal.]

